**IT938 *Scheda creata il 24 ottobre 2023***



**Descrizione bibliografica**

**\*Rassegna di architettura** : rivista mensile di architettura e decorazione. - Anno 1, n. 1 (gennaio 1929)-12, n. 12 (dicembre 1940). - Milano : Istituto grafico Bertieri, 1929-1940. – 12 volumi : ill. ; 33 cm. ((Fondata da Giuseppe Rocco. - Ha un supplemento monografico. - Il tipografo editore varia. – Dal 1939 edita da Garzanti. – ACNP P 00006622. - CUBI 491658. - BNI 1930-6973. - VEA0008781

Assorbita da: \*Architettura [IT621]

Soggetto: Architettura - Periodici

Classe: D720.5

Copia digitale:

-1929-1940 a: <http://194.183.10.76/PeriodicoScheda.aspx?id_testata=22&Start=0>

-1930-1940 a: <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/emeroteca/classic/VEA0008781>

**Note e riferimenti bibliografici**

*«Rassegna di Architettura» 1929-1940 : una rivista eclettica nell'Italia fascista / Luca Quattrocchi. - Roma : Artemide, 2020. - 255 p. : ill. ; 24 cm.. - [ISBN] 978-88-7575-369-6.*

Nel 1929, un anno dopo l’inizio delle pubblicazioni di «Domus» e «La Casa bella», che si pongono come alternative alla potente e ufficiale «Architettura e Arti decorative» fondata da Giovannoni e Piacentini nel 1921, una nuova rivista di architettura vede la luce a Milano. Fondata e diretta da Giovanni Rocco, «Rassegna di Architettura» chiarisce fin da subito di non voler appoggiare alcuna tendenza, scegliendo, in un momento assai complesso e polemicamente acceso riguardo alla definizione dei rapporti tra regime fascista e linguaggio architettonico, un’ottica di documentazione “orizzontale” e oggettiva della produzione architettonica italiana e dichiarando esplicitamente la sua impostazione ispirata a un «largo eclettismo». Presentando pochi scritti teorici o riflessioni sullo “stile” dell’architettura contemporanea, anche se talvolta a firma di importanti e differenti personalità come Bottoni, Sartoris, Griffini, Paladini, Pica, de Finetti, Muzio, «Rassegna di Architettura» affida l’eloquenza del suo discorso alle immagini, non di rado imprevedibili e a volte “eretiche”, delle architetture pubblicate, con uno sguardo tra locale e internazionale piuttosto originale. Ed è proprio in queste scelte, e nei brevi commenti che le accompagnano, che si può riconoscere la linea critica della rivista, spesso latente o marginale ma tuttavia identificabile. La vita della rivista è inevitabilmente condizionata dagli eventi storici e politici del tempo: ad una prima fase (1929-35) in cui Rocco e i suoi collaboratori compiono libere scelte all’insegna del programmatico eclettismo, ne segue una seconda (1936-39) in cui il controllo da parte del regime, con la nomina di un comitato direttivo della rivista, si fa sempre più evidente, traducendosi in numerosi articoli sulle realizzazioni ufficiali del fascismo, sull’autarchia, sull’architettura coloniale, e che si conclude con le dimissioni del direttore Rocco e l’ultimo anno di pubblicazione (1940), prima che la rivista venga assorbita da «Architettura» di Piacentini. Il volume, dopo un ampio saggio iniziale, presenta una vasta antologia delle bellissime immagini (schizzi, disegni di progetto, fotografie) pubblicate su «Rassegna di architettura» nei suoi dodici anni di vita, ordinate cronologicamente in maniera da ripercorrere puntualmente l’evoluzione della rivista nel suo difficile percorso lungo gli anni del fascismo.
A chiudere il volume, l’indice completo degli autori illustrati in tutti i 136 fascicoli della rivista. Luca Quattrocchi è professore di Storia dell’architettura contemporanea e di Storia dell’arte contemporanea all’Università di Siena. <https://www.artemide-edizioni.it/prodotto/rassegna-di-architettura-1929-1940/>